

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: cod. id. EBDE cessato dipendente di questa Asl. Presa d'atto della sentenza n. 232 emessa dalla Corte d'Appello di Lecce in data 11.03.2026 (RG. 530/2024).

AREA GESTIONE PERSONALE

U.O.S. Trattamento giuridico, economico e previdenziale

il Direttore dell'Area Gestione Personale, Dr.ssa Caterina DIODICIBUS, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Collaboratore amministrativo Dr.ssa Barbara MAGGIO e della relazione formulata dal Dirigente amministrativo Dr.ssa Adriana CARROZZO, espone:

Premesso che:

- Con sentenza n. 270 del 16.02.2024 il Tribunale di Brindisi, definitivamente pronunciando sul ricorso inoltrato dal dipendente co.id. EBDE nei confronti della ASL BR, rigettava il ricorso del medesimo;
- In data 11.11.2025 veniva acquisito al prot. Gen. N. 116385 ricorso in appello inoltrato dallo studio legale Avv. Carlo CANIGLIA, in nome e per conto del cessato dipendente cod.id. EBDE, avverso la suddetta sentenza del Tribunale di Brindisi n. 270/2024;
- Con Deliberazione n. 51 del 12.01.2026 questa Asl si costituiva in appello, proponendo, altresì appello incidentale;

PRESO ATTO della sentenza n. 232 emessa in data 11.03.2026 con cui la Corte d'Appello di Lecce, definitivamente pronunciando sull'appello proposto con ricorso del 25.07.2024 da cod.id. EBDE nei confronti di ASL BR, avverso la sentenza del 16.02.2024 n. 270/2024 del Tribunale di Brindisi, nonché sull'appello incidentale proposto con memoria del 26.02.2026 dalla Asl Brindisi contro cod.id. EBDE avverso ala medesima sentenza, così provvede: *“rigetta l'appello principale, dichiara assorbito l'appello incidentale; condanna l'appellante principale al pagamento in favore di parte appellata incidentale, delle spese di questo grado, liquidate in € 1.865,00, oltre accessori e rimborso spese forfettarie come per legge”*;

RITENUTO di dover recuperare, in esecuzione alla suddetta sentenza n. 232/2026, nei confronti del cessato dipendente l'importo complessivo pari ad € 2.144,75 a titolo di spese legali, così determinato:

A)	Onorario sentenza	€ 1.865,00
B)	Spese forfettarie 15%	€ 279,75
	TOTALE	€ 2.144,75

RICHIAMATA la deliberazione n. 243 del 15.05.2014, del Garante per la protezione dei dati personali, avente ad oggetto *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*;

RICHIAMATO, altresì, il provvedimento n. 1406 del 20.5.2009 “Approvazione delle Linee Guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore generale e delle determinazioni dei Dirigenti”;

DATO ATTO che il presente provvedimento determina scritture contabili;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante:

1. prendere atto e dare esecuzione alla sentenza n.232 emessa dalla Corte d’Appello di Lecce in data 11.03.2026, alle condizioni nella stessa riportate;
2. recuperare nei confronti del cessato dipendente cod.id. EBDE l’importo complessivo pari ad € 2.144,75 a titolo di spese legali;
3. attivare ogni azione utile al recupero della suddetta somma, atteso che il dipendente risulta cessato dal 2021;
4. attribuire la complessiva spesa come di seguito determinata:
 - € 2.144,75 a titolo di recupero spese legali sul conto 785.100.00030 (*sopravvenienze attive relative al personale*) – bilancio 2026 - centro di costo 1.7.9.01.01.1;
5. dichiarare cessata la materia del contendere;
6. trasmettere il presente atto:
 - ✓ all’interessato;
 - ✓ allo studio legale CANIGLIA tramite pec: fabrizia.caniglia@pec.it; caniglia.carlo@coabrindisi.legalmail.it;
 - ✓ alla Struttura Burocratico legale;
 - ✓ all’Area Gestione Risorse economico-finanziarie.

Il Funzionario istruttore

Dr.ssa Barbara MAGGIO

Il Dirigente UOS

Dr.ssa Adriana CARROZZO

Trattamento economico giuridico
e previdenziale

Il Direttore U.O.C.

Dr.ssa Caterina DIODICIBUS

Area Gestione del Personale

Con la sottoscrizione della presente determinazione si dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.